



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 2020 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 giugno 2025.

OGGETTO: In merito all'aggiornamento della legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere).

### Il Consiglio regionale

Premesso che:

- la legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere) è stata approvata dalla Toscana con l'obiettivo di garantire la parità e la piena inclusione sociale di tutte le persone, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale o identità di genere, ponendo la Regione tra le prime in Italia a dotarsi di una normativa specifica contro le discriminazioni in quest'ambito;
- la suddetta legge ha introdotto misure volte a prevenire e contrastare comportamenti discriminatori nei confronti delle persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+, prevedendo interventi su più ambiti, quali la formazione professionale e il lavoro, le attività sanitarie, l'assistenza sociale, la cultura, il turismo e le attività commerciali, e ha individuato strumenti di sostegno per favorire l'accesso paritario ai servizi pubblici e alle opportunità sociali;
- le politiche della l.r. 63/2004 includono il diritto all'autodeterminazione in ambito sanitario, con garanzia di consenso informato per i trattamenti terapeutici, la promozione della responsabilità sociale delle imprese, interventi di sensibilizzazione e di formazione, e attività di monitoraggio per assicurare un ambiente lavorativo e sociale rispettoso dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, in linea con i principi espressi nell'articolo 3 della Costituzione;

Preso atto che:

- la Toscana, in attuazione della l.r. 63/2004, ha avviato iniziative mirate di sensibilizzazione e formazione, al fine di promuovere una cultura inclusiva e non discriminatoria, prevedendo interventi specifici per assicurare l'accesso equo e non discriminatorio ai servizi socio-sanitari per tutte le persone, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale o identità di genere;
- la Regione ha altresì favorito il confronto tra realtà istituzionali e associative attraverso il "tavolo di coordinamento permanente contro le discriminazioni", che ha promosso azioni condivise con le associazioni del territorio per tutelare i diritti delle persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+ e contrastare fenomeni di discriminazione;

Ricordato che la Regione Toscana è stata cofondatrice nel 2006 della rete RE.A.DY, la Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, promuovendo così una cooperazione attiva con enti locali e regionali italiani per il contrasto alle discriminazioni e il superamento delle barriere basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

Considerato che attraverso la l.r. 63/2004 è stata incentivata anche la realizzazione di eventi culturali e attività turistiche e commerciali aperte alla pluralità di stili di vita e di identità, promuovendo la cultura del rispetto e della diversità in tutti gli ambiti della vita sociale, e sono stati attuati programmi di monitoraggio e sensibilizzazione per contrastare comportamenti e contenuti discriminatori;

Valutato che l'esperienza maturata negli ultimi anni ha evidenziato l'opportunità di aggiornare la l.r. 63/2004, per garantire che essa continui a rispondere efficacemente alle esigenze attuali, rafforzando la capacità della Regione di prevenire e contrastare le discriminazioni con strumenti adeguati e in linea con i cambiamenti sociali e culturali;

Impegna  
la Giunta regionale

alla luce di quanto espresso in narrativa, ad avviare un percorso di aggiornamento della l.r. 63/2004, da realizzarsi con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e delle associazioni interessate, al fine di adeguare gli strumenti di tutela e promozione dei diritti delle persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+ ai cambiamenti sociali e alle nuove esigenze emerse, garantendo, in prospettiva, una società sempre più inclusiva e orientata al superamento di ogni forma di discriminazione.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli